



Padova, 10 maggio 2018

**DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA, NUOVO ASSETTO AMMINISTRATIVO,
RICERCA, TERZA MISSIONE ED EDILIZIA**
Il Nucleo di Valutazione segnala punti di forza e criticità dell'Università di Padova

Il Rapporto, che mette sotto la lente l'Università di Padova negli anni 2016 e 2017, si propone di delineare una ricognizione dei principali ambiti verso cui si orienta la vocazione dell'Ateneo per valutarne la qualità, l'efficacia e la trasparenza sono stati presi in esame l'organizzazione e la gestione delle risorse umane, strumentali e fisiche, funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo, con un *focus* sull'investimento nell'edilizia.

Strutturato in 9 capitoli che esaminano lo “stato di salute” delle diverse componenti in cui si struttura il nostro Ateneo, dal personale docente e Tecnico amministrativo, alla ricerca, all'internazionalizzazione ai servizi per gli studenti fino alla terza missione e all'edilizia, il Rapporto sarà dettagliatamente illustrato nel corso di una

CONFERENZA STAMPA
Venerdì 11 maggio 2018 – ore 12,30
Sala da Pranzo di Palazzo del Bo – Padova

Interverranno:

Rosario **Rizzuto**, Rettore

Angela Stefania **Bergantino**, Presidente Nucleo di Valutazione, Università “Aldo Moro” di Bari

Alberto **Scuttari**, Direttore Generale Università di Padova



Padova, 11 maggio 2018

DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA, NUOVO ASSETTO AMMINISTRATIVO, RICERCA, TERZA MISSIONE ED EDILIZIA

Il Nucleo di Valutazione segnala punti di forza e criticità dell'Università di Padova

Un rapporto particolarmente importante quello di quest'anno fatto dal Nucleo di Valutazione sull'organizzazione e la gestione delle attività dell'Università di Padova perché lo rende un utile strumento di preparazione e supporto alla visita da parte della Commissione di Esperti della Valutazione dell'ANVUR che si terrà a novembre 2018.

«Il Rapporto, come ogni anno, si propone di delineare una ricognizione dei principali ambiti verso cui si orienta la vocazione dell'Ateneo – **spiega la prof. ssa Angela Stefania Bergantino dell'Università di Bari “Aldo Moro”, Presidente del Nucleo di Valutazione (NdV)-**; per valutare la qualità, l'efficacia e la trasparenza dell'Università di Padova abbiamo preso in esame l'organizzazione e la gestione delle risorse umane, strumentali e fisiche, funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo, con un *focus* sull'investimento nell'edilizia.

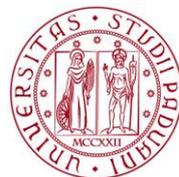
Per dare piena visibilità ai risultati conseguiti dall'Ateneo abbiamo atteso gli esiti della nuova procedura di finanziamento statale riservata ai Dipartimenti di Eccellenza, che ha visto Padova posizionarsi tra i primi atenei d'Italia per numero di dipartimenti ammessi al finanziamento. Abbiamo così potuto anche vedere realizzata la nuova riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale che, avviata nel 2017, si è conclusa a marzo di quest'anno.»

Il **Personale** è rimasto sostanzialmente invariato nell'ultimo triennio e risulta attualmente costituito, per la maggior parte, da lavoratori con contratto a tempo indeterminato sia tra il PTA sia tra i/le docenti. Nella comparazione con gli atenei di confronto, Padova ha migliorato sensibilmente la presenza dei ricercatori e delle ricercatrici a tempo determinato (RTD), tuttavia rimane ancora indietro sulla composizione per genere del personale docente di ruolo dell'Ateneo. Si conferma, invece, il sostanziale equilibrio di genere tra il PTA riscontrato già l'anno scorso, con eccezione del personale dirigente.

L'obiettivo dichiarato della nuova **Organizzazione** è, in *primis*, il riassetto dell'Amministrazione Centrale e la focalizzazione delle risorse disponibili sui processi di produzione ed erogazione dei servizi a supporto di quelli primari dell'Ateneo (didattica, ricerca, servizi agli studenti, terza missione) e l'integrazione delle proprie attività con quelle presidiate dai dipartimenti, dalle scuole, e dalle altre strutture dell'Ateneo. Il NdV apprezza l'impegno degli organi di governo e dell'Amministrazione per migliorare e rendere più efficaci i processi gestionali e organizzativi all'interno dell'Ateneo.

Il NdV apprezza anche il lavoro svolto e lo sforzo dell'Ateneo nel voler porre le basi per la predisposizione di un bilancio di genere che incida nelle scelte politiche e sugli impegni finanziari della *governance* e auspica che il bilancio di genere sia presto inserito nella Relazione sulla *Performance* annuale come previsto dalla normativa (art.10 D.Lgs.150/2009).

Nell'ambito della **Didattica**, con l'avvio del piano di audizioni dei CdS nell'a.a. 2016/17 il NdV si è proposto di verificare la presenza e lo stato di funzionamento del sistema di AQ ai diversi livelli



per i CdS dell'Ateneo. Il NdV ritiene che l'esperienza sia stata estremamente positiva e che abbia contribuito (anche in vista della visita dell'ANVUR) a rendere maggiormente consapevoli e a coinvolgere attivamente i diversi attori coinvolti nel sistema di AQ, a verificare il grado di diffusione della cultura della qualità nei CdS e a individuare eventuali punti di miglioramento.

Il NdV, pur apprezzando l'offerta didattica ampia e articolata, ha invitato a dare maggior spazio alle innovazioni didattiche (*e-learning*, utilizzo di supporti digitali e *social* per la didattica), che possono rappresentare un valido strumento sia di supporto alla didattica frontale sia di integrazione/sostituzione di modalità di didattica tradizionali. Raccomanda inoltre di utilizzare maggiormente lo strumento dell'indagine sull'opinione degli studenti e delle studentesse.

Relativamente ai **Servizi per gli studenti e le studentesse**, nel 2017, alla luce delle modifiche normative introdotte a livello nazionale con la L. 232/2016, Legge di Bilancio 2017, l'Ateneo ha rivisto il regolamento sulla contribuzione studentesca.

Tra i principali punti di forza dell'Ateneo si rilevano le ampie possibilità di accesso ad agevolazioni, esoneri e borse di studio per merito, alcune con modalità innovative molto apprezzabili (le borse *Mille e una lode*, la borsa *Erasmus*, etc).

Il NdV apprezza anche la crescita rilevante nel numero e nell'utilizzo degli strumenti di orientamento in ingresso, nonché la crescita costante nel numero e nell'efficacia dei progetti di tutoraggio. Il NdV rileva, altresì, nell'ambito delle attività di *Job Placement*, un aumento costante del numero di *stage* e tirocini all'estero per studenti/e e laureati/e dell'Ateneo di Padova

Ai fini del perseguimento dell'obiettivo strategico dell'internazionalizzazione, risultano utili anche i progetti avviati con il Centro Linguistico di Ateneo, specie con riferimento al progetto *Learning English for Academic Purposes* e ai progetti per l'autoapprendimento e per favorire l'apprendimento *peer-to-peer*.

Infine, il NdV ha molto apprezzato lo sforzo compiuto dall'Ateneo per garantire il diritto allo studio per gli iscritti con disabilità e difficoltà di apprendimento, ma segnala l'opportunità di attivare forme di monitoraggio del livello di soddisfazione del servizio e delle attività di supporto.

Tra i punti di maggiore attenzione da parte del NdV segnala la bassa partecipazione degli/le studenti/esse alle elezioni universitarie per gli organi di rappresentanza come le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) – il cui ruolo è normato dalla L. 240/2010 ed è fondamentale all'interno dell'AVA – i GAV e il Consiglio degli Studenti.

Il Rapporto di quest'anno analizza i dati sulle attività legate alla **Ricerca** nel biennio 2016-2017 fino ai risultati della valutazione dei "Dipartimenti universitari di Eccellenza", pubblicati a gennaio 2018 (Padova è tra i primi atenei italiani). Questa iniziativa ha costituito un'occasione importante di valorizzazione della capacità di fare ricerca dei dipartimenti, di organizzazione delle strutture di supporto per la progettazione, e di assegnazione di risorse aggiuntive ai dipartimenti. Peraltro, grazie alle scelte della *governance* e al rilevante impegno di risorse proprie, gli effetti positivi dell'iniziativa si sono diffusi a tutto l'Ateneo. Inoltre il Rapporto si focalizza sulla programmazione, le attività e gli strumenti sviluppati nel corso dell'anno per strutturare il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) della ricerca.

Nel corso degli ultimi due anni, in attesa di un documento di Programmazione Strategica dell'Ateneo, la Prorettrice alla Ricerca ha promosso una serie di iniziative legate alla compilazione del Piano Triennale di Sviluppo della Ricerca (PTSR) per il triennio 2016-2018. Con questo documento l'Ateneo ha chiamato ciascun dipartimento a individuare i suoi punti di forza e di



debolezza (matrice SWOT) da cui partire per delineare un piano triennale di sviluppo, con anche il supporto tecnico dell'Osservatorio per la ricerca che ha seguito le fasi di elaborazione e costruzione dei Piani.

Nel complesso il NdV valuta in modo molto positivo l'introduzione dei PTSR, che hanno rappresentato per i dipartimenti un'eccellente opportunità di autoanalisi e di progettazione del loro futuro. Si è trattato di un primo approccio a una fase di programmazione *bottom-up* nel settore della ricerca e della programmazione e utilizzo di risorse finanziarie, con un *focus* sulla ricerca, da parte dei dipartimenti.

Il NdV rileva, inoltre, che i risultati di eccellenza in questo campo continuano a essere accompagnati e promossi da un forte impegno dell'Ateneo sia sul fronte finanziario – l'Università ha continuato a supplire generosamente con fondi del proprio bilancio alla limitatezza di finanziamenti per la ricerca provenienti dal MIUR – sia sulla individuazione dei criteri di distribuzione dei finanziamenti, finalizzati anche a una valorizzazione che garantisca una distribuzione responsabile e inclusiva dei finanziamenti tra dipartimenti, sia, infine, sugli aspetti organizzativi e della valutazione.

Tra gli elementi da tenere sotto controllo si continua a rilevare però la limitatezza delle risorse disponibili per l'acquisizione/implementazione di infrastrutture di ricerca di alta rilevanza per le quali l'acquisizione di ulteriori risorse da parte di enti pubblici e privati come pure di imprese dovrebbe essere perseguito con determinazione e con un supporto strutturato da parte dell'Amministrazione

La Terza Missione (TM) è entrata a pieno titolo nel Rapporto Annuale del NdV sull'Università di Padova solo l'anno scorso. Il NdV valuta molto positivamente l'impegno mostrato dai dipartimenti e dai suoi ricercatori nell'incrementare progressivamente il numero dei brevetti depositati e nella costituzione di *spin-off* (aumentate significativamente nell'ultimo anno) e rileva con soddisfazione la crescente attenzione da parte dell'Ateneo per l'attivazione e la ridefinizione della *mission* di strutture di intermediazione, controllate o partecipate, dedicate ad attività di valorizzazione della ricerca, di incubazione di nuove imprese e di *placement* dei laureati. Il NdV, inoltre, apprezza l'impegno di alcuni dipartimenti nel valorizzare la propria ricerca anche attraverso *trial* clinici, che ritiene costituiscano "buone pratiche" che certificano l'elevata qualificazione della ricerca sviluppata e invita l'Ateneo a creare le condizioni per una ancora maggiore valorizzazione di queste iniziative attraverso le strutture necessarie.

Il rafforzamento dell'**Internazionalizzazione** è al centro della strategia dell'Università degli Studi di Padova.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione della didattica, il NdV osserva che l'Ateneo, coerentemente con i propri obiettivi strategici, continua a sviluppare l'offerta formativa in lingua veicolare negli stadi più avanzati della formazione. Il grande apprezzamento per lo sforzo dell'Ateneo si accompagna alla raccomandazione individuare forme e modalità di erogazione della didattica in lingua veicolare rispettose dei tre fondamentali principi posti dalla Corte Costituzionale (sentenza n.42 del 21/2/2017): il primato della lingua italiana, il diritto dei capaci e meritevoli ad accedere anche ai gradi più alti dell'istruzione, la libertà d'insegnamento.

Il NdV esprime anche grande apprezzamento per l'articolata azione dall'Ateneo volta a incrementare la mobilità internazionale attraverso lo strumento degli accordi bilaterali. In particolare sottolinea i progressi compiuti negli accordi con l'Australia, con la Cina (Guangzhou



University) e con molti altri paesi per la definizione di percorsi internazionali finalizzati al rilascio di titoli doppi o congiunti.

Per quanto riguarda la **Gestione delle risorse economico-finanziarie**, il quadro generale che emerge dall'analisi dei risultati della gestione e dai dati di bilancio è particolarmente positivo. Il NdV evidenzia inoltre l'ottimo posizionamento dell'Ateneo in relazione agli indicatori definiti dal D.Lgs. 49/2012 (spese di personale su proventi operativi, spese per l'indebitamento e sostenibilità economico-finanziaria) che contribuiscono a determinare i punti organico a disposizione degli atenei per le assunzioni e le progressioni di carriera.

In relazione alla redazione del Bilancio, il NdV rileva che nel corso dell'esercizio l'Ateneo ha superato la maggior parte delle situazioni di criticità amministrative, contabili e gestionali generate dal passaggio al sistema di contabilità economico-patrimoniale, che ha sostituito la tradizionale contabilità pubblica di tipo finanziario, riuscendo a chiudere e portare in approvazione il bilancio entro i tempi previsti per gli atenei di grandi dimensioni; tempistica non scontata se si considera che il bilancio 2015 è stato chiuso ed approvato solo alla fine del 2016.

Il NdV affronta per la prima volta nel Rapporto il tema del **Patrimonio edilizio** dell'Università degli studi di Padova, nella convinzione che le modalità con le quali esso è conservato, mantenuto e gestito rivestano per l'Ateneo un ruolo di enorme importanza.

Il NdV apprezza che venga sempre più consolidandosi una metodologia di approccio agli interventi edilizi di grande trasparenza, già avviata a partire dal 2011 e perfezionata nel tempo

L'impegno di maggiore impatto in campo edilizio, assunto dall'Ateneo nel piano triennale, è certamente quello relativo alla Caserma Piave. Nel mese di novembre 2017 si è infatti svolta la cerimonia con la quale l'Ateneo ha acquisito la parte più rilevante dell'area della Caserma Piave con annessi edifici, ad eccezione dell'area ancora occupata dai militari che verrà consegnata successivamente, importante risorsa per ripensare e razionalizzare la presenza dell'Ateneo entro le mura rinascimentali della città. I costi stimati per l'intervento, inseriti nei piani annuale e triennale degli investimenti, ammontano a circa 50 milioni di euro.

Tra i principali impegni che l'Ateneo dovrà affrontare nei prossimi anni va certamente considerato anche quello connesso al nuovo assetto ospedaliero, articolato su due poli. Gli accordi, sottoscritti dalla Regione del Veneto, dal Comune di Padova e dall'Università degli studi di Padova, porteranno, infatti, salvo imprevisti, alla realizzazione di un Nuovo Polo Ospedaliero a Padova Est e alla contestuale ristrutturazione dell'esistente complesso di Via Giustiniani.

Link: <http://www.unipd.it/nucleo/rapporti-annuali>